

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 32 (1963)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Poesie di Andri Peer  
**Autor:** Peer, Andri / Orelli, Giorgio  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-25929>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 25.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Poesie di Andri Peer

Versione italiana di Giorgio Orelli  
in collaborazione con l'Autore

Andri Peer, di Sent in Engadina, è senza dubbio uno dei più validi poeti ladini viventi. Con vero piacere presentiamo ai nostri lettori queste sue poesie, tanto più che esse, nella versione italiana, sono il risultato della collaborazione fra lo scrittore engadinese e Giorgio Orelli, poeta ticinese definitivamente affermatosi anche in Italia.

## SALUTO

*Fra tutti quelli che passano  
tu chi sei  
fra tutti quelli  
che velluteggiano  
e metton fuori la loro virtù  
spettro rotto  
m'hai conosciuto solo tu  
straniero mai incontrato  
che saluto*

## DOPO PIOGGIA

*Campi simili al mare  
Rauco odore dell'erba  
E tutte le campane  
quanto capriolare d'accordi*

*Il pioppo si torce  
nell'abbraccio del vento  
La pioggia scosta  
la sua arpa via via*

*Gridi di bimbi nel parco  
azzurro ancora di pioggia  
Sgocciola sole tra le foglie  
frecce verdi  
singulti d'ombra*

*L'ora è un canto  
melodia che nasce*

## TRENO DI NOTTE

*I miei occhi sono tutti gli occhi  
di quei visi di fronte  
Tutti i lumi che cantano  
quando passiamo*

*Avventura di lunghi incroci  
d'occhi amori annegati  
Baluginanti figure d'una danza  
che avvampa sul nero velluto dei prati*

*E nei vetri del treno  
si specchia la nostra fuga  
sibilano frecce di fuoco  
Palle cadono fumi si levano  
tremuli indovinelli della notte*

## L'ALBA

*Tu sei arrivata colla sera  
e te ne sei andata col mattino  
Braccio ubbidiente di stadera  
mi ha toccato la tua mano*

*Io t'ho lasciato andare  
leggera con l'aria  
sulle labbra aperte di commiato  
un gusto di marene e di fumo*

*Col giorno che già scricchia  
ombre m'invadono l'occhio  
rapito ancora  
della tua luminosa gioventù*

## PIENEZZA

*Le mie mani nei tuoi capelli  
sono corna di toro  
nelle foglie di lauro*

*Il mio cuore  
un uccello che frulla  
nella coppa delle tue mani*

*Il mio orecchio una conchiglia  
abbandonata dall'onda  
sulle umide rive  
della tua voce*

*Le mie gambe stipiti della porta  
in cui entri segreto*

*Il mio petto colline gemelle  
nella regione del tuo sonno*

*Le mie braccia remi di cedro  
alla barca del nostro gioire  
E le mie spalle torre di difesa  
sopra l'ebbra canzone del sangue*

## BIBLIOTECA

*Coni di polvere  
sui colloqui  
incitati da ogni mattino  
dimenticati*

*Scrosciano da lontano i continenti schiacciati  
nella smorsa del tempo  
e battaglie che la muta tromba suscita  
Quando mai si piegherà la falange  
nelle frecce dirotte  
O esercito impietrito nella lotta  
respiro d'Alessandro  
sogno sulla pianura*

*Libri cisterne senza fondo  
dove bisbigliano gli avi  
fra perle e melma*

*Boschi pianta con pianta  
vie che si perdono umide  
verso cascate di ghiaccio  
con animali d'un batter d'occhio*

*Le penne sanno storie di voli sonnolenti  
E le zanzare figlie del lampo  
muoiono in labirinti  
di sangue rappreso*

*Libri colonne di creta  
sulla riva del mare  
che vi lambisce con lingua salata  
O sulla costa deserta  
del nulla  
mandria di groppe e groppe  
nel tramonto indorato*

*Verbo innervato  
foglie cadute per terra compresse  
sotto la brace dei millenni  
Pace d'un fiato in livello  
Prospettive  
Aspettative che stanno per esplodere  
Avanti!  
Nuove mani e nuove facce  
ha la sera  
e le finestre non sanno più  
la via d'entrata*

*Solo il ricordo si leva  
da ogni prigionia  
e accende torce d'amore*

## MONTPARNASSE

*La mia lacrima inonda  
Montparnasse quale torbida pioggia  
recinto della gloria  
Le vie colme di ieri  
e le vene scoperte  
delle tue case che si sgretolano  
Solitudine di finestre  
che non sussultano più  
nei tremiti d'amore  
E il pennello assopito nel suo odore di frutta  
stonata la chitarra  
e morti nel suo ventre i suoni*

*E la giostra con le sue bestiole da paradiso  
che si mettono intorno  
quando tu le chiami  
per nome  
E la voce rauca di tutto ciò che fu  
rimbomba negli antri del metrò*

*Vedo crescere piante di vetro e d'argento  
su dalla stanchezza  
delle tue vie Montparnasse  
Le facciate hanno perso la scorza  
come biscie variopinte  
Le rupi frastagliate dei tetti  
seguono gli anni che fuggono*

*Montparnasse coi torrenti di seme  
i lunghi abbracci ansiosi  
le porte che cigolano  
e gli atri che sanno d'argilla  
e le occhiate striate di sogno  
sul trambusto*

*Il portico dei miei passi  
misura il tempo  
che strugge e genera  
Bimbi di Montparnasse  
le vostre bocche d'angelo cantano  
più chiaro degli organi a sera*

## NEL PARCO

*I miei alberi sono le colonne  
d'un tempio di verdi ricordi  
E le volte dei rami  
liberano ogni poco  
pallidi accordi  
d'un'antichissima liturgia*

*Ho memoria profonda  
come i capelli celati  
delle mie radici —  
dice l'albero*

*Un fiato di storia  
esala dai muri  
e il cielo è senza fondo  
e non risuona  
del tuo canto d'amore*

*Qui sono ombre  
passi della coscienza  
e uccelli che non hanno udito  
scorrere i secoli*

*Qui vengono i poveri  
a scordare ma più non s'inginocchiano  
davanti agli altari disfatti  
Qui non camminano più  
le sacerdotesse dal seno di resina  
hanno tronche le braccia e la virtù  
sbriciolata per terra  
dimentiche anche del nome  
del loro dio  
Senza calore e senza freddo  
il loro marmo pallido  
riluce nel fogliame*

*Dormono le clessidre  
dentro la ragnatela  
mentre gli ultimi calici  
si rompono  
sotto i passi di soldati*

## ZONA DEL PIACERE

*Il mio pensiero  
pesce d'argento  
sorpreso nella rete di luci  
sparpagliate*

*Incroci  
ansie ardenti  
che si frangono  
contro pareti di freddo*

*Insegne di fuoco  
sopra il bar  
Tentacoli della notte  
polipo in agguato  
dietro l'ambra liquida  
imprigionata*

*La via un acquario  
scoperta variegata  
sotto i rettangoli  
che si accendono si spengono  
Osmosi di lussuria  
per entro il buio*

*Conchiglie marine  
con la spirale liscia  
dei bagordi*

*Anima pianta scorticata  
erta in preda  
a tante frecce infocate  
Profilo sensibile  
negli anelli  
del tempo*



*Fontana, (Val Calanca) Buseno*

foto: Hans Rudolf Bühlmann